

Istituto Statale "A. Magarotto"

- Torino -

**MEGA BATTO**



**Giornale d'Istituto**

**N°2**

aprile 2021



## 25 novembre, Giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne

Il 25 novembre ricorre la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, data che è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1999 ma

che tutt'oggi è, purtroppo, sotto gli occhi di tutti.

Si è scelta proprio questa data per ricordare le tre sorelle Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, assassinate brutalmente il 25 novembre 1960 da mandanti del dittatore Trujillo, che le tre sorelle avevano cercato di contrastare e, per questo, furono uccise.

pag.2 ►►

## AMBIENTE

### Due ruote per il futuro

La rivoluzione su due ruote che potrebbe salvare il pianeta (o quasi)

L'uso della bicicletta è un'ottima soluzione per spostarsi: risolverebbe i problemi di parcheggio e di affollamento dei mezzi pubblici, soprattutto in questo momento di pandemia.

Inoltre la bicicletta mantiene le persone in salute: è un'ottima soluzione contro il riscaldamento globale, infatti, se usassimo di più questo mezzo, i livelli di emissioni di CO2 nell'aria e il conseguente effetto serra potrebbero essere di gran lunga ridotti.

Al primo posto per il maggior inquinamento troviamo le fabbriche, al secondo posto ci sono i trasporti colpevoli di incidere fortemente sui cambiamenti climatici in atto visto che oggi giorno migliaia di persone si spostano da una parte all'altra del globo.

La soluzione sarebbe dunque la bicicletta, che oltre a essere

economica, potrebbe far risparmiare alla società circa 24 trilioni di dollari tra il 2021 e il 2056.

In molte altre parti del mondo la bicicletta svolge un ruolo sempre più importante per la mobilità delle persone: infatti in diverse città europee è il mezzo abituale per andare al lavoro o scuola, in altre è l'unico mezzo che hanno a disposizione. In Olanda ad esempio viene utilizzata regolarmente dal 36% della popolazione.

In Italia negli ultimi anni è aumentato l'uso della bicicletta soprattutto nelle città: sono ben 20 capoluoghi italiani che preferiscono l'utilizzo della bici per i propri spostamenti anche a medio raggio. Negli ultimi anni il nostro stato ha speso parecchie migliaia di euro per le piste ciclabili introducendo bonus per acquistarne di nuove e buoni da utilizzare in base ai chilometri percorsi (più pedali più guadagni).

Visto che nel



futuro utilizzeremo solo macchine elettriche a zero emissioni, mi auguro che la figura della bicicletta non scompaia, innanzitutto perchè resta uno dei modi più pratici per fare sport, poi perchè ci farà restare a contatto con l'ambiente dandoci quel senso di libertà di cui l'uomo avrà sempre bisogno.

Giada Cillo



# MEGA B\*TTO

►► Questo argomento è ancora di attualità perché persino in un'epoca civilizzata come la nostra questo fenomeno si sta espandendo velocemente raggiungendo numeri impressionanti.

La violenza ha diverse sfumature, è sbagliato dire che si limita alla violenza fisica in sé perché anche i fischi per strada, il rumore del clacson quando passi e le occhiate fanno parte di violenza. Così come la pressione psicologica, la gelosia ossessiva, la possessione del partner sono considerati violenza psicologica che purtroppo viene sottovalutata almeno fino a quando queste cose poi sfociano nel femminicidio.

Probabilmente è proprio questo il problema: spesso queste oppressioni, queste molestie, questi atteggiamenti non vengono intesi come violenza e quindi non vengono denunciate. Spesso chi dovrebbe, come lo Stato o le istituzioni apposite, non agiscono in tempo oppure

aspettano davvero che la situazione degeneri. Capita molto spesso che la persona interessata, la vittima, abbia paura delle conseguenze in cui può incorrere, sicuramente il fatto che lo stato non intervenga subito non è una buona cosa, infatti una cosa che si dovrebbe fare è intervenire subito appena si fa una denuncia e ciò può stimolare la persona interessata a denunciare. Un'iniziativa che è stata messa in atto dal Dipartimento per le Pari Opportunità nel 2006 è il numero di emergenza 1522, nato come servizio pubblico nell'intento di fornire ascolto e sostegno alle donne che subiscono violenza all'interno delle mura di casa e non. Il numero è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno ed è accessibile gratuitamente da qualsiasi parte d'Italia e con qualsiasi rete, fissa o mobile. Un elemento inclusivo è il fatto che gli operatori sono disponibili in cinque lingue diverse, quelle maggiormente presenti in Italia.

Un video molto interessante

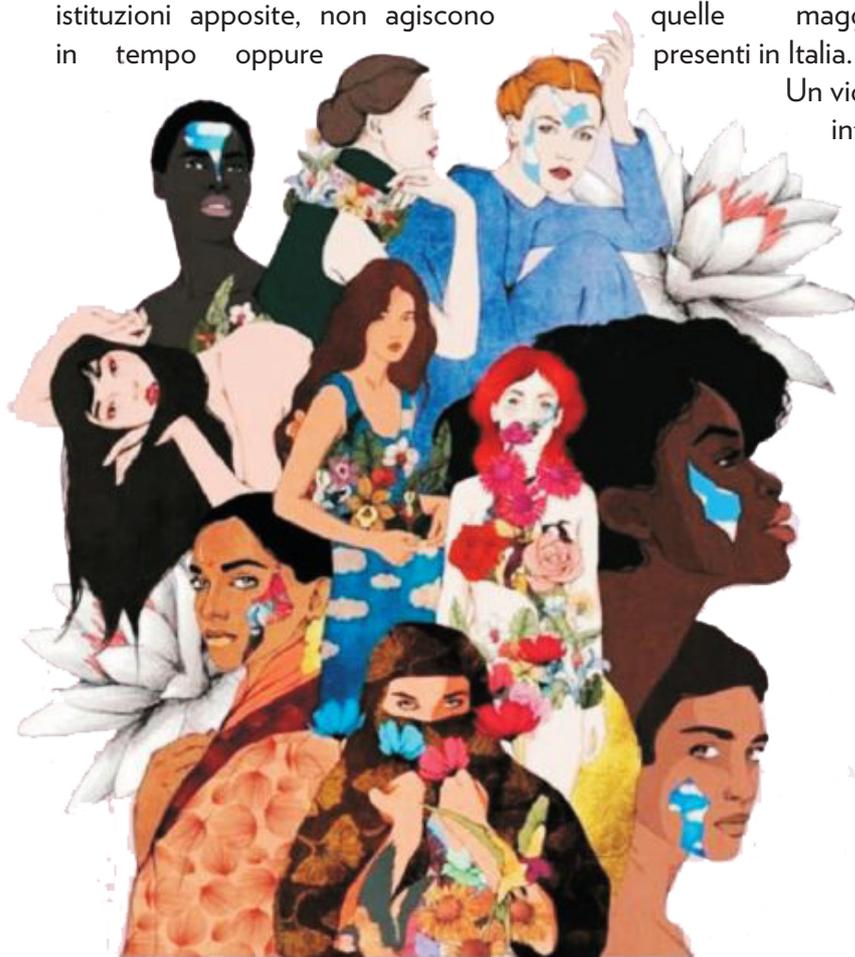
che ho ascoltato riguarda il

monologo di Paola Cortellesi che si è tenuto durante il David di Donatello nel 2018 che ci fa riflettere su molte espressioni e parole nella lingua italiana. In particolar modo si è soffermata sul cambiamento di significato che le parole hanno dal maschile al femminile. Si nota come al maschile rispecchiano il significato vero e proprio, e invece al femminile cambia radicalmente il senso della parola e sottolinea una sfumatura sessuale. Un esempio può essere un uomo di strada (un uomo del popolo) e una donna di strada (una prostituta) oppure un gatto morto (un felino deceduto) e una gatta morta (una prostituta). Gli esempi sono diversi e tutti fanno riflettere su come anche la lingua italiana sia maschilista in questo senso.

Ho infine ascoltato il monologo di Rula Jebreal che si è tenuto a Sanremo 2020 in cui espone due libri, uno nero e uno bianco. In quello nero ci sono scritte le parole della realtà e della sofferenza e in quello bianco invece le parole con cui vorremmo riempirci la vita.

Con questa metafora lei ci espone diversi dati significativi: ad esempio come negli ultimi 3 anni più di 3 milioni di donne hanno subito violenze sul lavoro, di come negli ultimi 2 anni in media 88 donne al giorno hanno subito abusi e violenze. Tutti dati che tutti speriamo arrivino allo zero. Certamente anche la pandemia ha purtroppo contribuito all'alzarsi di questo dato: è stato certificato infatti che il numero di femminicidi è salito del 90,3%.

Milena Negri



## DAL MONDO

### I Curdi

#### Chi sono?

I curdi sono un popolo del Medio Oriente. Non hanno uno Stato riconosciuto per cui vivono sparsi tra varie nazioni: Iran, Iraq, Siria, Armenia, Turchia, Afghanistan e Azerbaigian.

Circa 5 milioni hanno scelto di emigrare in Europa (in Germania c'è una grande comunità curda).

Vi sono forti differenze fra i vari gruppi di curdi: i curdi iracheni sono gli unici ad aver ottenuto una regione autonoma all'interno del Paese.

#### La lingua

Anche la lingua varia, a seconda della zona: i dialetti più diffusi sono il KURMANJI, il SORANI, il PEHLEWANI e il LAKI. Anticamente il culto principalmente praticato era il mazdeismo, oggi la maggioranza dei curdi è di fede musulmana sunnita ma vi sono anche cristiani.

#### La storia

Il trattato di Sèvres 1920 sancì la fine del dominio ottomano e la nascita di tanti nuovi Stati come la Siria. Questo avvenne perchè durante la prima guerra mondiale inglesi e francesi furono sostenuti dalle popolazioni locali promettendo in cambio

il riconoscimento di nazioni indipendenti una volta sconfitti i turchi.

Le potenze occidentali però non mantennero la parola e il Medio Oriente venne spartito in zone d'influenza tra Francia e Gran Bretagna e le neo nazioni videro ridursi di molto la loro indipendenza.

**Chi restò senza nulla furono proprio i Curdi.** A loro era stata promessa una nazione, il Kurdistan ma, quando il nazionalista Mustafa Kemal Pascià salì al potere nella nuova Turchia, l'ex potenza ottenne l'annullamento di alcuni punti del trattato di Sèvres e la speranza di creare uno stato solo curdo fu messa da parte per sempre.

Costretti da quel momento ad essere una **minoranza all'interno di nazioni** che non li vedevano di buon occhio i curdi sono da sempre oggetto di persecuzioni e repressioni cruente. Sia in Iran che in Iraq, sia in Turchia (dove i curdi sono più del 18% della popolazione) che in Siria questa etnia è stata bersaglio di deportazioni, arresti, torture ... Per contro i curdi organizzarono

nuclei di guerriglia armata incendiando lo scontro con i vari eserciti governativi.

**Oggi in Turchia l'oppressione nei confronti dei curdi è peggiorata in seguito al fallimento del colpo di stato in cui si cercò di deporre il presidente turco Erdogan.**

Ripreso il controllo della situazione, Erdogan chiuse attività e giornali curdi in tutto il paese, arrestando migliaia di persone. Per complicare le cose si deve aggiungere la guerra siriana dove allo scontro tra ribelli ed esercito del presidente Bashar al Assad si è aggiunto l'Isis.

I curdi siriani sono stati i più agguerriti oppositori dell'Isis e le violente battaglie hanno fatto arretrare i terroristi islamici di molti chilometri. Così quella parte di territorio siriano, la Rovaja, è stata rivendicata dai leader curdi. Ovviamente queste conquiste non hanno fatto piacere alla Turchia, timorosa di veder crescere la forza di un nemico interno, ed Erdogan ha da poco scatenato una nuova offensiva contro la popolazione curda in Siria.

Omar Sane



## DAL MONDO

### Muhammad iqbal

Dotter sir allamah iqbal Muhammad iqbal (sialkot 9 novembre 1877 - lahore 21 aprile 1938) è stato un accademico, poeta barrister, filosofo, politico e opinionista pakistano. E' considerato il padre spirituale del pakistan una delle figure più importanti della letteratura urdu. Autore di opere letterarie in urdu e in persiano. E' ammirato come



poeta di rilievo del Pakistan dagli indiani e dagli iraniani, dal popolo

del Bangladesh, dello Sri Lanka e da diversi studiosi internazionali di letteratura. Anche se è meglio conosciuto come eminente poeta, viene anche acclamato quale pensatore filosofico musulmano dei tempi moderni. Il suo primo libro di poesie *Asrar i khudi* è apparso in lingua persiana nel 1915 e a seguire il *Rumuz i bekhudi* il *Payam i mashriq* e *lo Zabur i ajam* tra questi i suoi più bei lavori in urdu sono *il bang i bara*, *il bal jibril* e *lo zarb i kalim* e una parte dell'*armughan*. Muhammad iqbal, nel *i iqbal day in pasta* (un giorno festivo in india), è ricordato anche come l'autore delle cazione popolare *saare jahaan se achcha*.

Muskan Sajjad

### Guerra in Iraq (2003)

#### Saddam Hussain - biografia

Saddam è nato nel 1937 in una famiglia di agricoltori di provincia, aderisce nel 1957 al partito panarabista Ba'ath.

Nel 1959 partecipa ad un attentato contro l'allora capo di stato iracheno. Nel 1968 il Ba'ath riprende il potere. Saddam svolge fin da subito ruoli importanti nel governo.

Aveva l'obiettivo di sottrarre all'Egitto la leadership del mondo arabo e di rendere l'Iraq la potenza egemonica del Golfo persico ma in questo il principale rivale era l'Iran.

Iraq - Iran (1980) Iraq-Kuwait

(1990)

Nel settembre del 1980 Saddam lanciò un'offensiva verso l'Hūzistān, regione iraniana ricca di giacimenti petroliferi, che proclamò provincia irachena.

Nel conflitto Saddam Hussein fece uso di armi tossiche.

Gli Stati Uniti appoggiarono l'Iraq.

La guerra si concluse nel 1988 con il cessate il fuoco di entrambi i paesi.

L'Iraq si indebitò con diversi paesi tra cui Stati Uniti e Kuwait. ▶▶



## Stili di Vita

### Modello influencer

Oggi molte persone non sono realmente contente di come sono, di come appaiono o si preoccupano troppo di ciò che gli altri pensano.

Ciò accadeva anche in passato, ma nella nostra era tecnologica, in cui i social sembrano essere l'unico modo per esprimersi, per farsi vedere, per farsi conoscere o per "esistere", le persone non si mostrano per come sono realmente, ma per ciò che il pubblico vuole vedere.

L'influenza del social network riguarda soprattutto il mondo dei giovani, che passano la maggior parte del loro tempo su internet.



I giovani apprendono così che chi si mette mostra e vive nel lusso è considerato "importante", per esempio gli influencer Giulia De Lellis come figura femminile e Andrea Damante come figura maschile. Essi hanno creato un personaggio in base alle "richieste" del pubblico che li segue: nati come coppia, con la fine della loro relazione hanno creato scalpore tra i loro followers.

Io non appoggio questo pensiero che purtroppo si sta diffondendo sempre di più e penso invece che come modello da ▶▶

# MEGA B\*TTO

## Stili di Vita

►► seguire si debba scegliere qualcuno che si conosce, un genitore o un familiare, perché realmente si può conoscere quello che lui ha fatto o fa, i suoi valori e il suo pensiero.

Con questo non sto dicendo che chi si mostra sui social sia privo di valori, ma che esso non si possa realmente conoscere, proprio perché attraverso uno schermo si può mostrare la parte che si vuole far vedere agli altri. Per quanto mi riguarda, ho sempre preso come esempio i miei genitori, perché sono sempre stati punto di riferimento per me e perché sono i modelli delle persone a cui vorrò assomigliare in futuro.

Il motivo per cui i miei genitori costituiscono il mio modello è che hanno faticato e lavorato tanto per avere ciò che hanno adesso e per rendere sempre migliore la mia vita e quella dei miei fratelli, pur avendo delle situazioni familiari non semplici da gestire.

Fabio Gallione



L'occupazione del Kuwait fu condannata dall'ONU, ma fu concesso un ultimatum poi rifiutato. Iniziò nel 1991 la guerra ma poi si concluse sei settimane dopo con la ritirata dell'Iraq.

### Desert fox

Gli Stati Uniti avevano contingenti militari in Iraq, l'Iraq aveva accettato formalmente di rinunciare al possesso e alla produzione di armi chimiche, biologiche e nucleari. Saddam rifiutò a lungo l'ammissione di ispettori dell'ONU, violando anche le no-fly zones in alcune aree dell'Iraq.

Per queste ragioni Stati Uniti e Gran Bretagna nel 1998 diedero il via all'operazione Desert Fox. Quattro giorni di raid aerei contro l'Iraq.

Entrambi i paesi dichiaravano inoltre che eventuali tentativi di rovesciare Saddam avrebbero goduto del loro supporto. Gli attacchi missilistici sarebbero continuati ad intermittenza fino al 2001.

All'indomani degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, George W. Bush accusa Saddam di contatti con il terrorismo islamico internazionale.

### Le cause

Le vere cause: le pressioni da parte di Israele e forse anche per il petrolio. Le cause false ma ufficiali: l'Iraq costruiva armi di distruzione di massa.

I protagonisti sono diversi: informatori classificati in seguito come «bugiardi» tra cui il più importante: «Curveball». Affermò di aver visto un magazzino in Iraq nel quale si creavano armi biologiche. Le informazioni da lui date non

erano provate quindi inverosimili ma nonostante questo Stati Uniti e Gran Bretagna ci vollero credere comunque perché era ciò che volevano sentirsi dire. Usarono «Curveball» per giustificare la guerra.

Poco prima dell'ufficializzazione



del dossier arrivarono agli Stati Uniti altre tre informazioni e la più importante era che Saddam Hussein stava progettando armi a lungo raggio capaci di attivarsi dopo solo 45 minuti.

Il dossier conteneva principalmente le informazioni false di Curveball.

Si presentarono altri informatori che sostenevano che in Iraq non c'erano laboratori biologici ma non furono mai ascoltati.

### Scoppia la guerra

Il 20 marzo 2003 la guerra ha inizio.

Le prime sirene antiaeree attivate a Baghdad hanno preannunciato le prime incursioni dei bombardieri Usa sulla capitale irachena ►►



# MEGA BATTUTO

▶▶ durante la notte.

Nelle prime ore sono stati attaccati i più importanti obiettivi militari.

Dopo la prima notte di bombardamenti, truppe americane ed inglesi sono entrate dal Kuwait nell'Iraq meridionale occupando il porto di Umm Qasr.

## Cade il regime di Saddam

Le truppe inglesi e americane passarono dal sud per arrivare a Baghdad con l'approvazione dei sciiti.

Intorno al 6 aprile, prime avanguardie di truppe americane hanno iniziato ad imperversare nella periferia sud di Baghdad, ingaggiando una cruenta battaglia per la presa dell'aeroporto. Il 9 aprile 2003 gli eserciti USA sono



entrati definitivamente a Baghdad. Un carro armato USA ha tirato giù la statua di Saddam Hussein posta al centro della piazza dirimpettaia l'albergo, simboleggiando in tal modo la fine dei 23 anni di governo da parte del rais.

## La fine di Saddam

Saddam sarebbe stato catturato soltanto alla fine dell'anno (13 dicembre). Pur armato, il dittatore si arrese senza opporre resistenza.

A partire dal giugno del 2004,

Saddam venne processato dall'Alto tribunale iracheno.

Saddam e molti dei suoi uomini fidati, tra le altre cose, vennero accusati di aver assassinato 148 abitanti di Al-Dujayl, una città sciita, nel 1982.

Il tribunale emise il verdetto nel novembre del 2006: Saddam, così come altri ufficiali iracheni, fu giudicato colpevole di crimini contro l'umanità (tra cui omicidi volontari, detenzione irregolare, deportazione, e tortura), e condannato in primo grado a morte per impiccagione.

Il 30 dicembre 2006, nonostante le proteste dell'Unione Europea, il dittatore iracheno veniva giustiziato.

## Il dopoguerra

Gli sciiti hanno iniziato una ribellione contro la presenza delle truppe americane che ha portato ad attacchi contro gli stessi soldati Usa ed i vari alleati.

L'Italia in autunno ha inviato un contingente a supporto della coalizione internazionale in una missione cosiddetta di peace keeping.

Il 12 novembre 2003, la base degli italiani stanziata nella città di Nassiriya è stata attaccata da un camion bomba uccidendo 19 nostri connazionali tra Carabinieri, soldati dell'esercito ed anche due civili.

Il caos dell'immediato dopoguerra,



ha trasformato un potenziale conflitto lampo in un'operazione lunga 8 anni: soltanto nel 2011 infatti gli americani stabiliranno un definitivo ritiro dal Paese, lasciando il potere militare in mano agli iracheni. Tuttavia, l'esercito Usa non è mai andato via del tutto dall'Iraq: soldati americani sono rimasti in alcune basi del Paese e dal 2014 in poi, anno dell'avanzata dell'Isis, truppe a stelle e strisce sono tornate ad attuare operazioni militari in territorio iracheno. I postumi di quel conflitto dunque, sono ben presenti ancora oggi.

## Coinvolgimento dell'Italia



L'Italia aderiva con un proprio Contingente Militare interforze schierato nella regione meridionale dell'Iraq sotto la responsabilità della Divisione Multinazionale a guida Inglese. Il contingente "Antica Babilonia" ha visto l'avvicinarsi di circa 30.000 soldati italiani schierati nella provincia del Dhi Qar.

«L'Esercito Italiano opera con la consapevolezza che le operazioni militari contribuiscono e stimolano la crescita del Paese ma soprattutto promuovono la coscienza dell'importanza per l'Italia di assumere ruoli di sempre maggiori responsabilità anche in ▶▶

►► campo internazionale. L'output operativo che l'Esercito esprime all'estero con i propri uomini e donne rappresenta uno stimolo alla stabilità e allo sviluppo, condizioni necessarie per riportare la speranza nelle aree del globo particolarmente martorate. Un impegno a tutto campo nell'ambito dell'ONU, della NATO e dell'UE, condotto nelle aree di maggior interesse strategico per la Nazione.»

## I costi della guerra

Come ha documentato la Brown University, dal 2003 al ritiro formale delle forze combattenti statunitensi nel 2011, la guerra è costata ai contribuenti americani \$1700 miliardi, con altri 490 miliardi per l'assistenza ai reduci di guerra.

4.500 americani hanno perso la vita e più di 600.000 veterani sono registrati come disabili. Di essi circa il 10% soffre di disturbo da shock post-traumatico (PTSD), mediamente ogni notte 40.000 di loro sono senza tetto e hanno un rischio di suicidarsi 22 volte superiore alla media.

L'Italia, la cui base principale era Nassiriya, si ritirò nel 2006, lasciando alle spalle 33 morti che contribuiscono al totale di 4.839 caduti dell'intera coalizione.

In Iraq il tasso di mortalità era aumentato del 50%, con circa 405.000 "morti in eccesso". A questi si aggiungono poi i 56000 morti emigrati, le persone che erano fuggite dall'Iraq ed erano morte all'estero, arrivando a 461000 morti.

Victoria Scoarta

## Un racconto horror

*“Era una festa allegra e chiassosa, nonostante fosse stata organizzata in quel luogo fatiscente, simile ad una vecchia scuola dismessa. Mi stavo divertendo abbastanza a dir la verità, quando ad un certo punto, preso dalla mia solita curiosità, decisi di fare un giro ai piani superiori di quello strano edificio...”*

C'erano aule abbandonate (come in ogni scuola abbandonata che si rispetti) e per terra era tutto sporco d'intonaco. Sentii, i miei amici di sotto e per un attimo fui sfiorato dall'idea di tornare dai miei compagni, ma spinto dalla curiosità decisi di abbandonare la zona circostante. Entrai all'interno di un'aula e mi dovetti tappare il naso perché lì c'era una puzza strana



simile a quella delle uova marce. L'aula circostante non presentava chissà che ma quello strano odore mi accompagnò finché non mi avvicinai alla cattedra: cessò di colpo. Nessun odore scomparire così dal nulla ma era successo e di sotto sentii lamenti da parte di tutti. La musica si era spenta in concomitanza con la sparizione dell'odore.

A quel punto direi che incominciò a spaventarmi ma lo spirito di avventura (o la stupidità per così



dire) mi spinse ad andare ancora più in alto. Mentre salii le scale uno dei quadri appesi alla parete mi cadde addosso facendomi traballare e per un attimo socchiusi gli occhi non prima di aver intravisto una figura oscura. Spaventato riaprii gli occhi ma non c'era più niente.

«Ah, ah, ah molto divertente» dissi pensando ad uno scherzo infame dei miei compagni. Ma stetti in allerta perché l'odore acre ritornò a farsi sentire. Più avanzavo, più aumentava tanto che dovetti tapparmi il naso. Poi, quando vidi, trasalii: tutti ammucchiati i corpi (o meglio quello che ne rimaneva) degli antichi frequentatori di questa scuola. Sotto si udirono delle grida e poi silenzio. «È andato a prenderli» sussurrò qualcuno alle mie spalle. Mi girai di scatto vidi tanti bambini con un taglio alla gola pallidi ed esanimi. Capii il senso di quell'odore sgradevole. Era odore di morte.

Qualcuno salì le scale con un sacchetto in testa e coperto di cicatrici. Anche se non lo potevo vedere ero certo che sorrideva dietro il sacchetto e mi disse «adesso tocca a te». Da quel giorno non trovai pace e rimasi intrappolato nella scuola. Molto tempo dopo vidi alcuni giovani che a mezzanotte volevano esplorare l'edificio.

La storia si ripete.

Eduardo Apriceno

# MEGA B\*TTO

 **Risate a denti stretti**  
a cura di Gaia Buonfiglio

I dentifrici non vincono mai perchè sono per-denti.



 Se incontri uno spagnolo triste digli "mucho", significa molto per loro.

Come lava i piatti Flash?  
Con lo svelto.



Ho scoperto perchè penso sempre al cibo: ho la mente con-torta



Se il sindaco ti chiede l'amicizia hai un amico in comune.

Se delle macchine ti mandano messaggi vocali allora sono audi



La prof di geografia non sbaglia mai, ha sempre regione.



## Cesare deve morire

**Titolo:** Cesare deve morire  
**Paese di produzione:** Italia  
**Anno:** 2012  
**Genere:** storico, drammatico

Il film mostra il modo in cui viene sviluppata la rappresentazione teatrale dell'opera su Giulio Cesare di Shakespeare, gli attori essendo carcerati non sono dei professionisti ma sono riusciti a sviluppare lo stesso un buon film vincendo l'orso d'oro al festival di Berlino.

Il fatto che gli attori non sono professionisti è stato uno dei motivi per cui hanno deciso di usare il dialetto, per rendere l'interpretazione molto più realistica e spontanea e per facilitare gli attori rendendoli più a proprio agio, essendo abituati a parlare in dialetto.

Si possono fare riferimenti

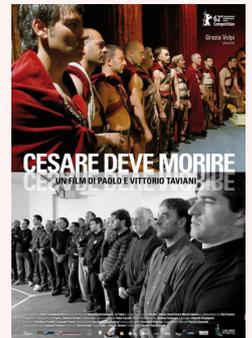


all'articolo 27 della costituzione che parla del carcere: "La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato" afferma il ripudio della pena di morte con uno scopo rieducativo e i film "Cesare deve morire" ne è una dimostrazione.

Alla fine del film conclusa la rappresentazione teatrale uno degli attori, che impersonava Cassio, afferma: "da quando ho conosciuto l'arte, questa cella mi sembra una prigione".

Questa affermazione dimostra che ci sia un pentimento da parte sua e che ci sia davvero stato un processo di rieducazione grazie a questo progetto.



Serena Celia

Un biscotto che ti entra nel computer è un loader



Dio ci ha fatti con un solo mento perchè non poteva fare altrimenti



Un vegetariano perde sempre a scacchi perchè non può mangiare il cavallo

